



alle Associazioni

Asseverazioni e dichiarazioni di conformità degli impianti antincendio

Il caso dell'Archivio di Stato di Arezzo



› a cura di **Sandro Marinelli**
Ingegnere, Presidente Associazione M.A.I.A.

Sono trascorsi quasi 2 anni dal tragico incidente che ha interessato un impianto antincendio di spegnimento a gas argon installato presso l'Archivio di Stato di Arezzo e che è costato la vita a 2 dipendenti dell'Archivio in questione.

Il Pubblico Ministero, incaricato dalla Procura della Repubblica di Arezzo, ha concluso le indagini preliminari depositando le sue conclusioni, in data 12 maggio 2020, e sottoponendo pertanto al Giudice per le Indagini Preliminari le richieste di rinvio a giudizio per ben 18 persone coinvolte, a vario titolo, nella vicenda che ha determinato l'incidente sopracitato e la conseguente morte dei 2 dipendenti.

Scorrendo l'elenco delle persone indagate, visto che per ora non si può parlare di condanne (che saranno stabilite solo a valle del processo), si può rilevare che i soggetti interessati (indagati) dal provvedimento di chiusura delle indagini preliminari vanno dai Direttori pro-tempore dell'Archivio di Stato di Arezzo, ai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Archivio stesso, passando per le ditte installatrici degli impianti di rivelazione incen-

di e di spegnimento automatico a gas inerte (argon), per i progettisti e i direttori dei lavori, per i tecnici che hanno firmato le "dichiarazioni di conformità", per i professionisti specialistici incaricati dall'Archivio di Stato di Arezzo, per la ditta di manutenzione incaricata di effettuare le operazioni di manutenzione previste dalla normativa vigente, per finire poi con il professionista "asseveratore" della conformità dell'impianto interessato alla normativa vigente ed al funzionario del locale Coman- ➔



Archivio di Stato di Arezzo.



dalle Associazioni

do Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo che aveva in carico la pratica per l'autorizzazione antincendio dell'attività in questione.

In altre parole, il Pubblico Ministero ha rilevato in tutti questi soggetti condotte censurabili e comportamenti caratterizzati da imprudenza, negligenza, imperizia e violazione di norme di legge con le conseguenze che si sono concretizzate nell'incidente che ha causato la morte dei 2 dipendenti dell'Archivio di Stato di Arezzo.

Le responsabilità civili e penali

Ovviamente il processo sarà lungo e articolato, ed ognuno degli indagati cercherà davanti al G.I.P. di argomentare e giustificare i propri comportamenti, al fine di evitare il "rinvio a giudizio" che, come a tutti ben noto, potrebbe trasformare ognuno degli attuali indagati in "imputati per concorso in omicidio colposo plurimo" con tutte le conseguenze penali e civili che il caso comporta.

Colpisce, comunque, il fatto che il Pubblico Ministero, in questa fase, non abbia fatto "sconti" a nessuna figura tra quelle che hanno avuto a che fare, a vario titolo, con l'impianto antincendio coinvolto nell'incidente.

In particolare, colpisce il fatto che persino il funzionario del locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, titolare della pratica autorizzativa antincendio, sia rimasto coinvolto, nonostante ci siano altri professionisti che hanno "asseverato" e firmato la

"dichiarazione di conformità" degli impianti alla regola dell'arte, così come previsto dalla legislazione vigente.

Il tema delle "responsabilità civili e penali" delle figure professionali sopracitate emergerà in tutta la sua rilevanza e delicatezza nel corso del dibattito processuale e impone approfondite riflessioni sulle modalità, sovente troppo superficiali, con le quali vengono redatte e firmate da molti professionisti sia le "asseverazioni" che le "dichiarazioni di conformità" degli impianti antincendio...

Ma ci sarà occasione di discuterne approfonditamente in altra sede. ■



Sala interna dell'Archivio di Stato di Arezzo.



ASSOCIAZIONE M.A.I.A.

VIA GIAN BATTISTA VICO, 29
20010 CORNAREDO (MI)
WWW.ASSOCIAZIONEMAIA.ORG

SEGRETERIA AREA FORMAZIONE:
CELL 333 6429354 • FAX 059 83.95.569
FORMAZIONE@ASSOCIAZIONEMAIA.ORG

SEGRETERIA AREA AMMINISTRAZIONE:
TEL +39 02 93.56.30.62 • FAX +39 02 93.56.26.17
SEGRETERIA@ASSOCIAZIONEMAIA.ORG